

Rassegne L'evento diretto da Giulia Cogoli si tiene dal 24 al 26 settembre. Premiato Claudio Magris

Il lungo cammino dell'umanità Pistoia esplora orizzonti inediti

di **Ida Bozzi**

Ideatrice



● Qui sopra: Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice della rassegna; il logo del festival

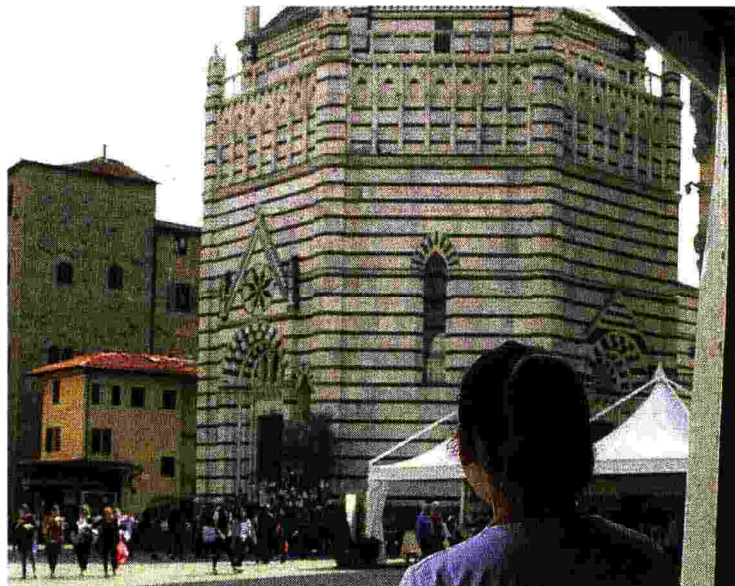
● Pistoia - Dialoghi sull'uomo, festival di antropologia del contemporaneo, si svolgerà in presenza nella città toscana da venerdì 24 a domenica 26 settembre (info e prenotazioni sul sito dialoghisul-luomo.it). Gli incontri potranno essere seguiti anche in streaming

● Nell'immagine grande: Il battistero di San Giovanni in corte o Ritondo di Pistoia nella piazza del Duomo della città toscana durante i giorni del festival **Dialoghi sull'uomo**

Cercare nuovi orizzonti fuori casa è stato il sogno dei mesi del lockdown; ma lasciare casa (e patria) è il dramma dei migranti e, oggi, dei profughi di guerra: i parametri di questo tempo sono incerti, i valori cambiano, le coordinate globali non sempre coincidono con quelle locali. A fornire una bussola in un'epoca di mutamenti nebulosi sono la conoscenza, l'antropologia, la filosofia, la storia, le scienze, le arti. Sono le discipline che si incontrano a Pistoia - Dialoghi sull'uomo, la rassegna ideata e diretta da Giulia Cogoli che per la XII edizione, dal 24 al 26 settembre, ritorna in presenza e affronta proprio questo tema, *Altri orizzonti: camminare, conoscere, scoprire*.

L'edizione avrà anche una dedica particolare, spiega Cogoli: «A Luca Iozzelli, fin dagli inizi uno dei principali promotori del festival, scomparso improvvisamente la scorsa settimana». Già presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Iozzelli era attualmente amministratore unico di Pistoia Musei & Cultura, ente della Fondazione che organizza i Dialoghi.

Il cammino, il viaggio anche intellettuale e le mete delle esplorazioni umane saranno gli argomenti delle conversazioni e delle *lectio* della rassegna. «Gli incontri — illustra la direttrice — vedranno avvicinarsi studiosi, viaggiatori ed esploratori del mondo ma anche del sapere, perché la sete di conoscenza dell'essere umano è inesauribile. Il superamento dei limiti e dei confini, che è l'aspetto antropologico del festival, è l'anelito che ha caratterizzato l'intera vicenda dell'essere umano, grazie al quale l'uomo si è evoluto».



Lo scrittore e saggista Claudio Magris (Trieste, 1939) riceverà a Pistoia il Premio internazionale **Dialoghi sull'uomo**; la cerimonia si svolgerà nella piazza del Duomo sabato 25, ore 18

Molti gli ospiti che a Pistoia esploreranno limiti e traguardi dell'umanità. Tra questi, un autore che ha sempre tracciato mappe dell'umano, cercando le radici della cultura europea o i valori superstiti nelle epoche di conflitto: a Claudio Magris il festival assegnerà il **IV Premio internazionale Dialoghi sull'uomo**. La premiazione si svolgerà sabato 25 settembre, nella piazza del Duomo di Pistoia, con l'incontro *Quando comincia l'uomo?* con lo stesso Magris e lo scrittore Paolo Di Paolo.

«Il Premio internazionale — continua Cogoli — va ogni anno a una figura che abbia testimoniato la centralità del tema del dialogo per lo sviluppo e il miglioramento dell'umano. Nelle scorse edizioni abbiamo premiato David Grossman, Wole Soyinka e Vandana Shiva, quest'anno vogliamo premiare uno scrittore e saggista di caratura internazionale che ha sempre voluto indagare la centralità del dialogo. Ci è sembrato naturale pensare a Magris, amico della città e più volte ospite del festival».

La rassegna si avvia venerdì 24 con la conferenza inaugurale *Le parole e il cammino*, con il narratore Paolo Rumiz, e continua con la *lectio* del filosofo Duccio Demetrio, *Cammino dunque sono*, sul concetto filosofico di *divenire*, ciò che muta, si muove e si trasforma. Ogni serata si chiude con uno spettacolo: venerdì 24 sarà *Ogni luogo è un dove*, debutto teatrale dell'antropologo Marco Aime sul dramma delle migrazioni, con le musiche di Massimo Germini e le narrazioni interpretate da Eleni Molos.

Sabato 25, discutono di possibili evoluzioni umane e postumane il filosofo Maurizio Ferraris e l'antropologo Adriano Favole; lo storico Alessandro Vanoli affronta la storia delle esplorazioni, da Odisseo a Magellano, nell'in-

contro *La scoperta e il sogno* (sarà anche uno dei podcast del festival); una grande alpinista, Nives Meroi, che ha scalato le 14 vette più alte del mondo, si racconta a Caterina Soffici; e il fisico Antonello Provenzale, direttore dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Cnr, parla di *Orizzonti climatici*. Nella giornata di sabato partono anche *Le passeggiate alla scoperta della città*, percorsi storico artistici nelle strade di Pistoia. E dopo la cerimonia del Premio internazionale, sabato sera il reading con Sonia Bergamasco, *Voci di donne in cammino*, sarà dedicato a esploratrici e antropologhe.

Domenica 26, le vie mistiche sono al centro della *lectio* del filosofo Marco Vannini, e del dialogo tra lo scrittore Premio Strega 2021 Emanuele Trevi e l'antropologo Aime, sul viaggio iniziatico in varie culture. Chiudono il festival la scienziata Elena Cattaneo e la sociolinguista Vera Gheno. Finale con il reading di Neri Marcorè, che legge brani da Bruce Chatwin.

Gli ospiti

Partecipano tra gli altri Marco Aime, Adriano Favole, Neri Marcorè, Elena Cattaneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA